



Ministero dello Sviluppo Economico



Dipartimento per la Politica di Sviluppo

I nuovi programmi di cooperazione territoriale 2007-2013

Marilena Barbaro

Ministero dello Sviluppo Economico

1. sguardo al passato (...l'esperienza di Interreg...)
2. la cooperazione territoriale nel periodo 2007- 2013
3. la strategia italiana per i PO di cooperazione territoriale (...inclusa attuazione a livello nazionale...)
4. i PO di cooperazione territoriale a cui partecipa l'Italia
5. l'attuazione dei PO di cooperazione territoriale (...chi fa cosa...)
6. i progetti di cooperazione territoriale

Azioni di cooperazione tra regioni europee

- ❖ **1988- 1993:
Azioni pilota
(sostenute dai
Fondi strutturali)**
 - Promuovere lo scambio di informazioni e esperienze sugli argomenti della politica regionale
 - Mettere in contatto i rappresentanti istituzionali e gli operatori economici sulle frontiere degli Stati membri
- ❖ **1990- 2006:
Iniziativa Interreg**
 - Mettere in evidenza l'esistenza di macroregioni europee transnazionali, accomunate da coerenza economica, geografica, storica
 - Verificare la possibilità di progettare e realizzare infrastrutture di interesse europeo (reti transeuropee di trasporti, energia, telecomunicazioni)

Iniziativa comunitaria Interreg

ha incoraggiato:

- conoscenza e presa di contatto tra attori regionali appartenenti a diversi Paesi
- scambio di esperienze e buone prassi
- il perseguimento della cooperazione come obiettivo fissando i risultati i termini di quantità dei progetti e dei partenariati attivati

ha creato:

le condizioni su cui fondare le attività di cooperazione

agendo come:

strumento di sperimentazione e diffusione di nuovi modi di agire nell'ottica del rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale

2007- 2013

- Attenzione al miglioramento della competitività dei territori
- La cooperazione diventa uno degli obiettivi fondamentali dei Fondi Strutturali

“Obiettivo Cooperazione territoriale europea”

Principali novità rispetto al 2000-2006

1. Cambio di status: da iniziativa comunitaria (Interreg) a obiettivo dei Fondi Strutturali
 - base giuridica rafforzata
 - maggiore visibilità

2. Approccio strategico della programmazione: i programmi (PO) devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE (agenda di Lisbona) ed essere coerenti con
 - gli Orientamenti Strategici Comunitari
 - i Quadri Strategici Nazionali

Principali novità rispetto al 2000-2006 (2)

- Strategie orientate a raggiungere risultati concreti e valutabili
- ❖ i Programmi operativi di cooperazione territoriale si articolano in obiettivi e priorità strategiche, volti a raggiungere risultati espressi da indicatori quantificati e monitorabili
- Un processo di valutazione e monitoraggio accompagna tutta la vita dei Programmi operativi, dal momento della concezione della strategia fino alla valutazione ex post dell'impatto generato
- Viene effettuata la Valutazione Ambientale Strategica dei Programmi operativi (*strumento di supporto della programmazione che serve a rafforzare il contributo che la cooperazione può dare allo sviluppo sostenibile*)

La base giuridica

1. Regolamento generale: Reg (CE) n.1083/2006-11 luglio 2006
 - **Stabilisce obiettivi, criteri, strumenti e procedure generali per la predisposizione e l'attuazione dei documenti strategici e dei programmi operativi.**
2. Regolamento FESR: Reg (CE) n.1080/2006-5 luglio 2006
 - **Stabilisce le priorità tematiche per l'intervento del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e puntualizza alcune disposizioni specifiche relative all'attuazione dei programmi dell'obiettivo di cooperazione territoriale.**
3. Regolamento di attuazione: Reg (CE) n.1828/2006-8 dic. 2006
 - **Detta norme puntuali per l'attuazione del Regolamento generale e del Regolamento FESR**

Regolamento FESR

- definizione delle priorità di intervento del FESR per ciascuna tipologia di cooperazione (transfrontaliera, transnazionale, interregionale)

...elementi distintivi della cooperazione territoriale...

- indicazioni riguardo il contenuto dei Programmi operativi, i sistemi di gestione, sorveglianza e controllo, la selezione dei progetti, la responsabilità dei beneficiari, indicazione di condizioni applicabili nel caso di progetti che prevedono attività in aree geografiche non eleggibili al Programma
- L'attribuzione al Comitato di sorveglianza o ad un suo sottocomitato (es. Comitato di selezione) della responsabilità della selezione dei progetti
- disposizioni per la creazione di un Gruppo di controllori ("Group of Auditors") che affianca l'Autorità unica di Audit
- determinazione per tutti i progetti di un "Lead partner" o beneficiario principale, responsabile dell'attuazione dell'intero progetto

La base giuridica (segue)

1. Decisione della Commissione del 4 agosto 2006- C(2006) 3473
 - Fissa la ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2007-2013
 - Ripartisce le risorse per la cooperazione transfrontaliera e transnazionale
 - Per la cooperazione interregionale, le risorse sono destinate a tutto il territorio dell'UE indistintamente.

2. Decisione della Commissione del 6 novembre 2006-C(2006) 5144
 - Stabilisce l'elenco delle delle zone ammissibili alla cooperazione transfrontaliera e transnazionale per il periodo 2007-2013
 - Vengono elencate le NUTS III di ogni Stato membro eleggibili alla cooperazione transfrontaliera e le NUTS II di ogni Stato membro eleggibili alla cooperazione transnazionale
 - Tutto il territorio dell'UE è eleggibile alla cooperazione interregionale

Le risorse finanziarie comunitarie allocate all'Italia 2007-2013 (milioni di euro, prezzi correnti)

	Convergence			Regional Competitiveness and Employment		European Territorial Cooperation	Total
	Cohesion Fund	Convergence	Statistical phasing-out	Phasing in	Competitiveness		
Overall financial allocation EU 27	69.578	199.322	13.955	11.409	43.556	8.723	347.410
Indicative financial allocation for Italy		21.211	430	972	5.353	846	28.812

*Million EUR, current prices. (These figures differ from those on page 2, which are at 2004 prices, for the purpose of comparison).
Due to rounding, figures may not add up to the total shown.*

ELIGIBLE REGIONS

Convergence Objective: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

Statistical phasing-out: Basilicata.

Phasing-in: Sardegna.

Competitiveness and Employment Objective: all the other regions.

Le risorse finanziarie comunitarie allocate all'Italia confronto 2000-2006/2007-2013 (milioni di euro. prezzi 2004)

Allocations 2000-2006 ¹ Million EUR, 2004 prices		Allocations 2007-2013 ¹ Million EUR, 2004 prices	
<i>Cohesion Fund Objective 1</i>	20 561	<i>Cohesion Fund Convergence Statistical Phasing-out</i>	18 820 387
<i>Phasing-out Objective 2 Objective 3</i>	175 2 784 4 134	<i>Phasing-in Regional Competitiveness and Employment</i>	877 4 749
<i>Community Initiatives</i>	1 147	<i>European Territorial Cooperation</i>	750
Total	28.801	Total	25.583
(1) - Comparisons need to be made with great caution given the change in regional eligibility, and the number and nature of the objectives in the two programming periods - The 2000-2006 amounts have been corrected to match the 2004 prices (as in the case of the financial perspectives 2007-2013) - Figures are net of allocations for the rural development and fisheries instruments in both periods.			

Risorse comunitarie allocate all'Italia per la cooperazione transfrontaliera e transnazionale (prezzi 2004) :

- **2000-2006 (Interreg): 434,93** milioni di euro
- **2007-2013 (Obiettivo cooperazione territoriale europea): 750** milioni di euro

Le risorse finanziarie comunitarie allocate all'Italia

Il 2,52% del totale delle risorse a disposizione dei Fondi strutturali è destinato all'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea"

***846 milioni di Euro
(a prezzi correnti)***

- ❖ Cooperazione transfrontaliera: 78,86%
- ❖ Cooperazione transnazionale: 20,95%
- ❖ Cooperazione interregionale: 5,19%

Le risorse finanziarie comunitarie allocate all'Italia

	Programma	Risorse FESR di parte italiana(euro, prezzi correnti)
Cooperazione transfrontaliera	Italia-Francia Alpi (ALCOTRA)	87.419.616
	Italia-Francia (frontiera marittima)	94.928.391
	Italia-Svizzera	68.811.858
	Italia-Austria	37.684.265
	Italia-Grecia	57.538.575
	Italia-Malta	19.106.204
	Italia-Slovenia	92.430.163
	ENPI-CBC Italia-Tunisa	12.595.744
	ENPI-CBC Bacino Mediterraneo	48.987.222
	IPA-CBC Adriatico	117.145.966
Transnazionale	Spazio Alpino	36.148.288
	Europa Centrale	32.946.071
	Europa Sudorientale	43.050.642
	Mediterraneo	97.660.512
Interregionale	Interact II	Indefinito
	Espon II	Indefinito
	Urbact II	Indefinito
	Interreg IVC	indefinito
	TOTALE	846.453.517

Le tipologie di cooperazione territoriale

Cooperazione transfrontaliera

Aree ammissibili: regioni dell'UE di livello NUTS III lungo le frontiere terrestri interne ed esterne (Svizzera, Norvegia e Lichtenstein) e lungo le frontiere marittime (separate da una distanza max di 150 km)

Priorità- saranno poste in essere attività economiche, sociali, ambientali transfrontaliere, strategie comuni di sviluppo territoriale integrato e sostenibile su (*Reg. FESR n. 1080/2006 art.6*):

- a) Promozione dell'imprenditorialità (PMI, turismo, cultura, commercio)
- b) Protezione e gestione congiunte delle risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi naturali e tecnologici
- c) Rafforzamento collegamenti tra zone urbane e rurali
- d) Riduzione dell'isolamento (accesso alle reti e servizi di trasporto/informazione/comunicazione e agli impianti di approvvigionamento idrico e energetico e per lo smaltimento dei rifiuti)
- e) Utilizzo congiunto di infrastrutture per la salute, la cultura, il turismo, l'istruzione)

Inoltre: cooperazione giuridica e amministrativa, integrazione mercati del lavoro, occupazione, pari opportunità, formazione e inclusione sociale, condivisione risorse umane e strutture per ricerca e sviluppo tecnologico.

Le tipologie di cooperazione territoriale

Cooperazione transfrontaliera

facilitare processi di vero sviluppo congiunto e integrato

- ogni operazione finanziata dai programmi di cooperazione transfrontaliera dovrà includere beneficiari di almeno due Paesi, di cui almeno uno Stato membro (Reg.1080/2006 art.19)
- le operazioni possono essere realizzate in unico Paese purché siano proposte da organismi appartenenti ad almeno due Paesi
- per ogni operazione i partner possono individuare un Lead partner, responsabile dell'attuazione dell'intera operazione (Reg. 1080/2006 art. 20)



**Le aree
 geografiche della
 cooperazione
 territoriale
 Cooperazione
 transfrontaliera**

Le tipologie di cooperazione territoriale

Cooperazione transnazionale

Aree ammissibili: macroregioni europee formate da insiemi di regioni NUTS II appartenenti ad almeno due paesi. Le zone eleggibili per ciascuna area transnazionale sono individuate dalla Commissione europea

Priorità: saranno finanziate reti e azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato concentrato su (*Reg. FESR n. 1080/2006 art.6*):

- a) **Innovazione**: reti scientifiche e tecnologiche, rafforzamento delle capacità regionali di ricerca e sviluppo tecnologico e innovazione che contribuiscano direttamente allo sviluppo economico equilibrato delle zone transnazionali
- b) **Ambiente**: gestione risorse idriche, efficienza energetica, prevenzione dei rischi e protezione ambientale che presentino una chiara dimensione transnazionale
- c) **Accessibilità**: miglioramento dell'accesso e della qualità dei servizi di trasporto e telecomunicazioni che presentino una chiara dimensione transnazionale
- d) **Sviluppo urbano sostenibile**: rafforzamento dello sviluppo policentrico a livello transnazionale, nazionale e regionale che presenti un chiaro impatto transnazionale.

Le tipologie di cooperazione territoriale

Cooperazione transnazionale

rispettare la forte concentrazione tematica assunta dalla politica di coesione

- Le priorità della cooperazione transnazionale sono le stesse di quelle stabilite per l'obiettivo *Competitività e Occupazione*, ma declinate rispetto alla dimensione transnazionale
- Abbandonate rispetto al 2000- 2006 le finalità di assetto del territorio (*spatial planning*), si finanzieranno attività di cooperazione “più operative che conducano a risultati più visibili e concreti”
- A livello di progetto/operazione, è importante il rispetto dei principi fissati dall'art. 19 del Reg. FESR: l'operazione includa beneficiari di almeno due Stati che partecipano al Programma(di cui uno sia membro UE); l'attuazione dell'operazione avvenga congiuntamente; non incorra uno sbilanciamento nella partecipazione finanziaria dei partner; l'operazione sia attuata a beneficio dell'area di Programma

Le aree geografiche della cooperazione territoriale

Cooperazione transnazionale –spazi ai quali partecipano regioni italiane



Le tipologie di cooperazione territoriale

Cooperazione interregionale

Aree ammissibili: tutto il territorio dell'Unione europea (e in aggiunta: Norvegia e Svizzera)

Priorità- rafforzamento dell'efficacia della politica regionale grazie alla promozione di (Reg.1080/2006 art.6):

1. Cooperazione interregionale su innovazione ed economia della conoscenza e ambiente e prevenzione dei rischi
2. Scambi di esperienze in merito all'individuazione, al trasferimento e alla diffusione delle migliori prassi, compreso lo sviluppo urbano sostenibile
3. Azioni che richiedano studi, raccolta dati, nonché l'osservazione e l'analisi delle tendenze di sviluppo nella Comunità.

Le risorse finanziarie comunitarie disponibili (445 milioni di euro a prezzi correnti) non sono ripartite tra gli Stati membri

Le tipologie di cooperazione territoriale

Cooperazione interregionale (2)

...i programmi di cooperazione interregionale sono quattro...

- **Interreg IV C:** progetti di cooperazione tra attori regionali e locali per sviluppare e diffondere buone pratiche sulle due tematiche prioritarie, innovazione e ambiente
- **Urbact II:** progetti di cooperazione tra città e tra attori regionali e locali, volti a facilitare lo scambio di esperienze e buone pratiche in tema di sviluppo urbano sostenibile
- **Interact II:** assistenza tecnica per l'attuazione dei Programmi di cooperazione (manualistica, studi, analisi, organizzazione di seminari e incontri, scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche...)
- **Espon II:** studi e analisi dello sviluppo del territorio europeo, comprendendo i temi dello sviluppo economico e sociale)

**INTERREG IVC
INTERREGIONAL COOPERATION
2007-2013**



1. Serbia, including Kosovo, under the auspices of the United Nations, pursuant to UN Security Council Resolution 1244 of 10 June 1999
2. FYROM: Former Yugoslav Republic of Macedonia

The boundaries and names shown and the designations used on this map do not imply official endorsement or acceptance by INTERREG IVC

Le aree geografiche della cooperazione territoriale
Cooperazione interregionale

I
Programmi
operativi
ai quali
partecipa
l'Italia

	Programma	Risorse FESR di parte italiana(euro, prezzi correnti)
Cooperazione transfrontaliera	Italia-Francia Alpi (ALCOTRA)	87.419.616
	Italia-Francia (frontiera marittima)	94.928.391
	Italia-Svizzera	68.811.858
	Italia-Austria	37.684.265
	Italia-Grecia	57.538.575
	Italia-Malta	19.106.204
	Italia-Slovenia	92.430.163
	ENPI-CBC Italia-Tunisa	12.595.744
	ENPI-CBC Bacino Mediterraneo	48.987.222
	IPA-CBC Adriatico	117.145.966
Transnazionale	Spazio Alpino	36.148.288
	Europa Centrale	32.946.071
	Europa Sudorientale	43.050.642
	Mediterraneo	97.660.512
Interregionale	Interact II	Indefinito
	Espon II	Indefinito
	Urbact II	Indefinito
	Interreg IVC	indefinito
	TOTALE	846.453.517

La base giuridica nazionale

- Delibera n. 174 del 22 dicembre 2006- Adozione del Quadro Strategico Nazionale
- Delibera n.036 del 15 giugno 2007- Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007- 2013
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 -Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013
- Delibera CIPE di attuazione del Quadro Strategico Nazionale “Obiettivo di Cooperazione territoriale europea” approvata il 21 dicembre 2007

La strategia italiana: la cooperazione territoriale nel DSPN (Documento Strategico preliminare Nazionale)

- Il DSPN *ha richiamato il ruolo evidente* che la cooperazione territoriale può svolgere a sostegno allo sviluppo regionale, in quanto fattore di propulsione della progettazione territoriale locale
- ha stabilito principi e criteri cui fare riferimento nella programmazione delle attività di cooperazione (*riprese dal QSN*)

“Per molti territori, la cooperazione con territori transfrontalieri o con altri poli o regioni al di fuori del Paese è essenziale per conseguire effettivi risultati di sviluppo”

La strategia italiana: la cooperazione territoriale nel QSN (Quadro Strategico Nazionale)

- Il QSN si riferisce a tutti e tre gli obiettivi dei Fondi Strutturali, includendo quindi l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", definendo la strategia italiana di cooperazione territoriale, al fine di rendere evidente l'apporto che la cooperazione può dare allo sviluppo regionale e alla coesione economica, sociale e territoriale
- Le azioni di cooperazione territoriale partecipano al raggiungimento dei quattro macro-obiettivi fissati dal QSN e delle sue 10 priorità strategiche (per ciascuna priorità viene indicato il contributo che la cooperazione apporta al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della stessa)



I Programmi di cooperazione cui partecipa l'Italia rispettano la strategia italiana definita dal QSN (perché questa è stata portata sui tavoli internazionali in cui gli stessi Programmi sono stati negoziati)

La cooperazione territoriale nel QSN

L'Italia può apportare competenze e conoscenze che concorrono a raggiungere obiettivi comuni di sviluppo di regioni frontaliere e transnazionali europee, ad esempio fornendo:

- ***Ricerca di alta qualità internazionale, presente in diverse aree, ma non interfacciata in modo stabile con i centri di competenza esistenti al di là delle frontiere***
- ***Competenze ed esperienze nel campo dello sviluppo sostenibile, applicabili alla crescita della capacità amministrativa, alla promozione del turismo sostenibile come brand distintivo dell'Europa e del Mediterraneo, alla promozione di azioni di mitigazione ambientale e prevenzione dei rischi***
- ***Capacità di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, in cui l'Italia porta un valore aggiunto di specifiche competenze, abilità e saperi, metodologie, strumenti ed esperienze riconosciuto a livello internazionale, ma poco sfruttato a servizio dello sviluppo regionale europeo***
- ***Infrastrutture strategiche per lo sviluppo di piattaforme territoriali transnazionali attestate sui corridoi transeuropei e sulle Autostrade del mare, per rispondere ad esempio in modo adeguato all'incremento dei traffici nel Mediterraneo***

La strategia italiana: la cooperazione territoriale nel QSN

...per ciascuna priorità, il QSN identifica gli obiettivi specifici per la cooperazione territoriale:

ciò che l'Italia si aspetta di ottenere dalla cooperazione territoriale e come la realizzazione di tali obiettivi e i risultati ottenuti possano contribuire alla realizzazione dei macro-obiettivi e delle priorità della politica regionale unitaria...

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Sviluppare i circuiti della conoscenza

Priorità 1- miglioramento e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

➤ Favorire la capacità dei sistemi di formazione-istruzione di collocarsi nella dimensione europea, nell'ambito della costruzione di un sistema di riferimento comune europeo (European Qualification Framework) per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Sviluppare i circuiti della conoscenza

Priorità 1
Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane

Cooperazione transfrontaliera

Sviluppo della collaborazione, della capacità e dell'utilizzo congiunto di infrastrutture nel settore dell'istruzione e del contributo alla promozione della formazione

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Sviluppare i circuiti della conoscenza

Priorità 2- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

Creazione di reti scientifiche e tecnologiche e valorizzazione delle capacità di ricerca e sviluppo regionali. In particolare saranno promosse azioni volte a:

- **rafforzare le capacità di ricerca cognitive promuovendo l'integrazione di risorse umane interne ed esterne altamente qualificate in settori in cui le dotazioni locali sono insufficienti rispetto alle esigenze di competitività dei sistemi produttivi**
- **aumentare il grado di internazionalizzazione dei centri di competenza (sperimentando e consolidando lo sviluppo di distretti e piattaforme tecnologiche internazionali, per facilitare l'integrazione dei sistemi locali in catene di valore di rilevanza europea e globale)**
- **sviluppare nuove capacità nel settore della ricerca applicata (coinvolgendo la partecipazione dei privati nel settore della ricerca, rafforzando le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese e attraendo investimenti nel settore)**

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Sviluppare i circuiti della conoscenza

- **Priorità 2**

Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Cooperazione transfrontaliera

- Promozione delle PMI, dell'utilizzo congiunto di infrastrutture per l'istruzione, dell'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST

Cooperazione transnazionale

- Creazione e sviluppo di reti scientifiche e tecnologiche, rafforzamento delle capacità regionali di R&ST che contribuiscano allo sviluppo economico equilibrato delle zone transnazionali

Cooperazione interregionale

- Sviluppo della collaborazione, della capacità e dell'utilizzo congiunto di infrastrutture nel settore dell'istruzione e del contributo alla promozione della formazione

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macrobiettivo: Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori

Priorità 3- uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

- **Promuovere azioni di mitigazione ambientale in contesti interessati dallo sviluppo di infrastrutture di rilievo europeo e globale**
- **Definire strategie integrate per il miglioramento della qualità dell'aria e per la gestione dei rischi naturali e tecnologici**
- **Definire strategie di lungo periodo per la mitigazione e la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici, coordinando e rafforzando azioni congiunte di monitoraggio, sorveglianza, prevenzione nei contesti più esposti a rischio (contesti montani, ecc)**
- **Promuovere un'efficace gestione delle risorse idriche, l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e alternativa e l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali (mediante la partecipazione allo sviluppo di meccanismi finanziari per il supporto del mercato delle tecnologie di settore e la realizzazione di progetti innovativi sull'utilizzo di fonti rinnovabili e alternative di energia, con particolare attenzione alla promozione e al rafforzamento delle filiere produttive di nuove tecnologie energetico- ambientali)**

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori

- Priorità 3

Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo

Cooperazione transfrontaliera

- Attività di promozione e miglioramento della protezione e gestione congiunte delle risorse naturali e della prevenzione dei rischi naturali e tecnologici, del migliore accesso ai sistemi e agli impianti transfrontalieri di approvvigionamento idrico ed energetico e a quelli di smaltimento dei rifiuti

Cooperazione transnazionale

- Attività di gestione delle risorse idriche, efficienza energetica, prevenzione dei rischi e protezione ambientale che presentino una chiara dimensione transnazionale

Cooperazione interregionale

- Sviluppo di buone pratiche su ambiente e prevenzione dei rischi

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori

Priorità 4- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e dell'attrattività territoriale

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale europea

➤ Concorrere a aumentare le possibilità di accesso alla conoscenza al lavoro e a tutte le opportunità contribuendo a ridurre gli svantaggi territoriali e di servizio esistenti, favorendo l'integrazione delle reti e dei sistemi informativi e migliorando l'accessibilità ai servizi e la loro qualità.

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori

Cooperazione transfrontaliera

Concorrere alla riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso ai servizi di informazione e comunicazione e dello sviluppo della collaborazione, della capacità e dell'utilizzo congiunto delle infrastrutture per la salute, la cultura e l'istruzione; a supporto della promozione dell'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, delle iniziative locali a favore dell'occupazione, della parità di genere e delle pari opportunità, della formazione e inclusione sociale.

- Priorità 4

Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e dell'attrattività territoriale

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza

Priorità 5- valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

- promozione dello sviluppo di competenze, abilità e saperi qualificati in materia di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
- ampliamento e integrazione nell'utilizzo di metodologie, strumenti, esperienze di valorizzazione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio
- utilizzo di sistemi avanzati di monitoraggio per il controllo e la gestione del rischio di degrado
- sviluppo di strumenti di gestione di poli di eccellenza e di sistemi e reti di risorse culturali, sia materiali che immateriali
- rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica in materia di sviluppo sostenibile, in particolare nelle aree di cooperazione dei paesi di nuova adesione e paesi non membri dell'UE
- rafforzamento e crescita del turismo sostenibile, per valorizzare ed estendere il turismo sostenibile come *brand internazionale* distintivo dell'Europa e del Mediterraneo

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza

- Priorità 5

Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività dello sviluppo

Cooperazione transfrontaliera

- Attività di promozione del turismo e della cultura, miglioramento della protezione e gestione congiunte delle risorse naturali e culturali; sviluppo della collaborazione, della capacità e dell'utilizzo congiunto delle infrastrutture per la cultura e il turismo

Cooperazione transnazionale

- Attività di protezione e valorizzazione del patrimonio naturale a sostegno dello sviluppo socio-economico e del turismo sostenibile e della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale per lo sviluppo urbano sostenibile

Cooperazione interregionale

- Sviluppo di buone pratiche su ambiente e prevenzione dei rischi

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: *Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza*

Priorità 6- Reti e collegamenti per la mobilità

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

Sviluppo di piattaforme territoriali e strategiche che valorizzino il potenziale competitivo locale, rafforzando i corridoi transeuropei e i nodi infrastrutturali, concorrendo a:

- garantire reti e nodi funzionali allo sviluppo
- promuovere il ricollocamento strategico di porti e aeroporti e dei servizi connessi
- sviluppare nuovi segmenti di mercato per quei settori in cui il vantaggio competitivo italiano è condizionato da carenze di tipo infrastrutturale/logistico
- migliorare sicurezza e intermodalità, integrazione e sinergia tra le reti

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macrobiettivo: Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza

- Priorità 6

Reti e collegamenti per la mobilità

Cooperazione transfrontaliera

- riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso alle reti e ai servizi di trasporto

Cooperazione transnazionale

- miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi di trasporto e telecomunicazioni che presentino una chiara dimensione transnazionale

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macroobiettivo: Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza

Priorità 7- Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

Concorrere a promuovere l'interconnessione e l'integrazione dei sistemi locali nelle reti in cui ha luogo lo scambio di capitali, saperi e tecnologie, in particolare:

- favorendo l'integrazione delle risorse umane
- valorizzando le competenze scientifiche esistenti
- consolidando lo sviluppo di distretti e piattaforme tecnologiche internazionali
- rafforzando le reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macrobiettivo: Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza

- **Priorità 7**
Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

Cooperazione transfrontaliera

- promozione dell'imprenditorialità e supporto all'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri e delle iniziative locali per l'occupazione.

Cooperazione transnazionale

- realizzazione di reti tra istituti di istruzione terziaria, istituti di ricerca e PMI, di collegamenti che migliorino l'accesso alle conoscenze scientifiche e ai trasferimenti di tecnologia tra strutture di R&ST e centri internazionali di eccellenza in materia di R&ST
- sviluppo di strumenti congiunti di ingegneria finanziaria destinati al sostegno della R&ST nelle PMI.

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macrobiettivo: *Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza*

Priorità 8- Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

- Favorire la crescita di attrattività e il rilancio delle città italiane
- Favorire la crescita economica equilibrata delle città situate nelle aree frontaliere, attraverso la messa in rete di strutture e servizi (per la conoscenza, l'innovazione, la cultura, l'accoglienza) che consentano di raggiungere *rating* più elevati a livello europeo e internazionale, di contrastare esclusione e disagio (presidi ospedalieri, trasporto integrato, centri per servizi comuni, ecc).

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macrobiettivo: Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza

- Priorità 8

Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Cooperazione transfrontaliera

- Rafforzamento dei collegamenti tra le zone urbane e rurali e dello sviluppo della collaborazione, della capacità e dell'utilizzo congiunto delle infrastrutture per la salute, la cultura, il turismo, l'istruzione; promozione dell'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST

Cooperazione transnazionale

- promozione dello sviluppo urbano sostenibile

Cooperazione interregionale

- scambio di buone pratiche sullo sviluppo urbano sostenibile

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macrobiettivo: Internazionalizzare e modernizzare

Priorità 9- Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

- Concorrere a sviluppare le capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale
- Concorrere a migliorare l'afflusso e la localizzazione sui territori regionali e locali di risorse di elevata qualità (capitali, investimenti diretti, competenze e risorse umane, consumi turistici)

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Macrobiettivo: Internazionalizzare e modernizzare

- Priorità 9

Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse

Cooperazione transfrontaliera

- supporto alla promozione della cooperazione giuridica e amministrativa

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

Priorità 10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci

Obiettivo specifico per la cooperazione territoriale

Concorrere a elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione della politica regionale, mediante lo sviluppo e lo scambio di buone pratiche

Cooperazione territoriale e obiettivi e priorità del QSN

- Priorità 10

Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci

Cooperazione transfrontaliera

- supporto alla promozione della cooperazione giuridica e amministrativa

Cooperazione interregionale

- sviluppo di buone pratiche su innovazione ed economia della conoscenza, ambiente e prevenzione dei rischi e sullo sviluppo urbano sostenibile

Cooperazione territoriale alle frontiere esterne

2007- 2013

*Integrazione tra politica di coesione comunitarie e nuova politica di prossimità
(Pre-adesione e Vicinato)*

- IPA: accompagnamento all'integrazione dei Paesi balcanici e della Turchia all'Unione europea
- ENPI: rafforzamento delle collaborazioni con i Paesi vicini

Cooperazione frontaliere (Cross Border Cooperation- CBC):

- ❖ *assorbe parte limitata dei fondi IPA e ENPI*
- ❖ *pone le basi per lo sviluppo di una politica regionale nei Paesi vicini (i territori di quei Paesi possono sperimentare le metodologie della politica regionale, condividendo esperienze e buone pratiche e collaborando per raggiungimento obiettivi congiunti)*

La Cooperazione Territoriale nel QSN: la governance

**La cooperazione territoriale vede
protagoniste le Regioni e gli attori locali**

Alle Amministrazioni centrali è affidato un ruolo di coordinamento strategico e di accompagnamento,

all'interno di un modello di governance multilivello

nel rispetto dei

principi di sussidiarietà e partenariato che governano la
politica comunitaria di coesione

La Cooperazione Territoriale nel QSN: la governance

- **E' prevista l'istituzione di un Gruppo di coordinamento strategico costituito da:**
 - *Amministrazioni centrali*
 - *Amministrazioni regionali*
 - *Partenariato istituzionale ed economico-sociale,*

- **Il Gruppo di coordinamento strategico ha il compito di assicurare una visione d'insieme delle attività avviate nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale, in modo da cogliere le interazioni tra cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, sotto il profilo delle specificità tematiche e territoriali**

- **Il Gruppo di Coordinamento Strategico nell'ambito del QSN avrà una funzione mirata a integrare la cooperazione territoriale nel disegno unitario di programmazione della politica regionale di coesione**

La Cooperazione Territoriale nel QSN: la governance

Il Gruppo potrà stabilire modalità e organizzazioni operative su diversi aspetti e temi:

- *strategici/attuativi/ valutativi;*
- *geografici/ tematici;*
- *di comunicazione/disseminazione*

Il Gruppo svolgerà compiti di indirizzo per:

- definire i contenuti della strategia nazionale precisando gli ambiti specifici di intervento di interesse italiano
- identificando temi, strumenti e criteri di integrazione e complementarità con gli altri strumenti finanziari comunitari e nazionali e in particolare l'integrazione sia tra il FESR e gli altri fondi a finalità strutturale (FSE, FEASR, FEP) sia tra il FESR e lo Strumento Europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e lo Strumento di assistenza pre-adesione (IPA), nonché l'integrazione tra FESR e Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).

La Cooperazione Territoriale nel QSN: la governance

Il Gruppo svolge compiti di indirizzo in fase di *attuazione e gestione dei programmi*:

- **promuovendo e svolgendo un ruolo di indirizzo e coordinamento per lo sviluppo di progetti multiregionali e di filiere progettuali coerenti**
- **valorizzando i partenariati già avviati**
- **favorendo la ricerca di partenariati adeguati e affidabili**
- **attivando e promuovendo tutte le attività di sistema necessarie al successo degli interventi (ricerca di investitori, interazione e raccordo con gli organismi internazionali, iniziative per il miglioramento della trasparenza e la qualità dei processi di selezione delle operazioni e per il rafforzamento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione)**

La Cooperazione Territoriale nel QSN: la governance

Il Gruppo svolge compiti di indirizzo in fase di *valutazione e reporting strategico*:

- **Individuando metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dei processi di monitoraggio e valutazione dei programmi**
- **innescando processi di autovalutazione capaci di rafforzare la capacità amministrativa e progettuale degli attori coinvolti dai programmi di cooperazione territoriale anche attraverso la valorizzazione dei risultati e delle buone pratiche**

La Cooperazione Territoriale: la governance

I Comitati Nazionali

...per assicurare coordinamento e coerenza nell'attuazione dei programmi che coinvolgono un numero elevato di regioni italiane (es. Programmi di cooperazione transnazionale) sarà istituito un Comitato nazionale di accompagnamento all'attuazione del programma...

La Cooperazione Territoriale: la governance

Composizione dei Comitati Nazionali

- **Membri di diritto:** rappresentanti delle Regioni/Province Autonome partecipanti al programma e degli enti locali interessati, del MISE-DPS, del MEF-IGRUE, delle Amministrazioni centrali che hanno competenze in materia di infrastrutture e trasporti, ambiente, ricerca e innovazione, valorizzazione delle risorse culturali, agricoltura e sviluppo rurale.
- Un rappresentante del MAE-DGIE sarà membro di diritto dei Comitati nazionali istituiti per l'attuazione dei programmi IPA-CBC Adriatico e ENPI-CBC Bacino del Mediterraneo.
- Rappresentanti del partenariato economico-sociale sono altresì membri dei Comitati nazionali, con modalità di partecipazione che saranno disciplinate da apposito Regolamento interno di ogni Comitato nazionale.

La Cooperazione Territoriale: la governance

Presidenza dei Comitati Nazionali

Programma operativo di cooperazione territoriale	Presidenza del Comitato Nazionale	Vice presidenza del Comitato Nazionale
Spazio Alpino	Regione Lombardia	Regione Valle d'Aosta
Europa Centrale	Regione Veneto	Regione Piemonte
Europa Sud Orientale	Regione Emilia Romagna	Regione Friuli Venezia Giulia
MED	Regione Campania	Regione Toscana
INTERREG IV C	Regione Calabria	Regione Umbria
IPA CBC Adriatico	Regione Marche	Regione Molise
ENPI CBC Bacino del Mediterraneo	Regione Puglia	Regione Lazio

La Cooperazione Territoriale: la governance

Principali compiti dei Comitati Nazionali

- concorrere a definire l'indirizzo, il coordinamento, la valutazione strategica per l'attuazione nazionale
- definire la posizione nazionale da assumere in merito all'attuazione del singolo programma (*anche in relazione alla valutazione/selezione dei progetti di cooperazione*)
- valutare la coerenza delle proposte progettuali con partenariato italiano rispetto alla strategia e alle priorità della programmazione unitaria

I Programmi Operativi di cooperazione territoriale cui partecipa l'Italia

- ❖ rassegna dei Programmi di cooperazione transfrontaliera
- ❖ focus sui Programmi di cooperazione transfrontaliera “esterna”
- ❖ focus sui Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale...



vi partecipano un numero consistente di Regioni italiane...



Le aree
geografiche della
cooperazione
territoriale
Cooperazione
transfrontaliera

I Programmi operativi di cooperazione transfrontaliera cui partecipa l'Italia

Programma operativo	Autorità di Gestione	Regioni italiane coinvolte (eleggibilità a livello di NUTS III)
Italia- Francia(Alpi)	Regione Piemonte	Regione Piemonte (Cuneo), Regione Valle d'Aosta, Regione Liguria (Imperia)
Italia- Francia (frontiera marittima)	Regione Toscana	Regione Liguria (Genova, Imperia, La Spezia, Savona), Regione Sardegna, Regione Toscana (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto)
Italia- Svizzera	Regione Lombardia	Regione Valle d'Aosta, Regione Lombardia (Verbano-Cusio-Ossola, Varese, Como, Lecco, Sondrio), Regione Piemonte (Biella, Vercelli, Novara), Provincia Autonoma di Bolzano
Italia- Austria	Provincia Autonoma di Bolzano	Provincia Autonoma di Bolzano, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine), Regione Veneto (Belluno)
Italia- Slovenia	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste, Gorizia, Udine) Regione Veneto (Venezia, Rovigo, Padova), Regione Emilia- Romagna (Ferrara, Ravenna)
Grecia- Italia	Grecia	Regione Puglia (Bari, Brindisi, Lecce)
Italia- Malta <i>non ancora trasmesso alla Commissione europea per approvazione</i>	Regione Sicilia	Regione Sicilia

Fig. 2 bis - Il territorio ammissibile comprensivo delle aree adiacenti



Programma Operativo Italia-Francia (Alpi)

- Risorse finanziarie

Euro 199.583.128

- Contributo FESR

Euro 149.687.345

- Cofinanziamento: 75%

Asse prioritario 1: Sviluppo e innovazione

Asse prioritario 2: Protezione e gestione del territorio

Asse prioritario 3: Qualità della vita

Programma Operativo Italia- Francia (frontiera marittima)



Fig. 1 Territorio ammissibile/ Le territoire éligible

- Risorse finanziarie

Euro 161.976.354

- Contributo FESR

Euro 121.482.265

- Cofinanziamento: 75%

Asse prioritario 1: Accessibilità e reti di comunicazione

Asse prioritario 2: Innovazione e competitività

Asse prioritario 3: Risorse naturali e culturali

Asse prioritario 4: Integrazione delle risorse e dei servizi

Programma Operativo Italia- Svizzera



- Risorse finanziarie
Euro 91.794.144

- Contributo FESR
Euro 68.811.858

- Cofinanziamento: 75%

Asse prioritario 1: Ambiente e territorio

Asse prioritario 2: Competitività

Asse prioritario 3: Qualità della vita

Programma Operativo Italia- Austria



- Risorse finanziarie
Euro 80.099.557

- Contributo FESR
Euro 60.074.668

- Cofinanziamento: 75%

Asse prioritario 1: Relazioni economiche, competitività, diversificazione

Asse prioritario 2: Territorio e sostenibilità

Programma Operativo Italia- Slovenia



- Risorse finanziarie

Euro 136.714.036

- Contributo FESR

Euro 116.206.931

- Cofinanziamento: 85%

Asse prioritario 1: Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile

Asse prioritario 2: Competitività e società basate sulla conoscenza

Asse prioritario 3: Integrazione sociale

Programma Operativo Grecia- Italia



- Risorse finanziarie

Euro 136.714.036

- Contributo FESR

Euro 88.955.170

- Cofinanziamento: 85%

Asse prioritario 1: Rafforzare la competitività e l'innovazione

Asse prioritario 2: Migliorare l'accessibilità alle reti sostenibili e ai servizi

Asse prioritario 3: Migliorare la qualità della vita, la protezione dell'ambiente e il potenziamento della coesione sociale e culturale

Cooperazione territoriale alle frontiere esterne

IPA CBC Adriatico

NUTS III che si affacciano lungo l'Adriatico

- Stati membri UE: Italia, Slovenia e Grecia
- Stati non membri UE: Croazia, Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Albania



- *Risorse finanziarie:*
FESR: Euro 117.145.966
IPA: Euro 117.145.966
Totale: Euro 234.291.932

Cooperazione territoriale alle frontiere esterne

IPA CBC Adriatico

- I Programmi di cooperazione territoriale cofinanziati da IPA perseguono le stesse finalità dei Programmi dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" dei Fondi Strutturali, e perseguono anche obiettivi di sicurezza e di miglioramento della capacità amministrativa e istituzionale
- I Programmi di cooperazione IPA sono fondati su una logica di accelerazione nel recepimento *dell'acquis comunitario* da parte dei Paesi IPA, che sono candidati (Croazia, Former Yugoslav Republic of Macedonia (FYROM), Turchia) o potenziali candidati (Serbia, Montenegro, Bosnia- Hercegovina e Albania) all'adesione all'Unione europea

In un quadro di prossima integrazione dei Balcani occidentali nell'Unione europea

Cooperazione territoriale alle frontiere esterne

ENPI- CBC

Bacino del Mediterraneo

NUTS II che si affacciano lungo le coste del Mediterraneo

- Stati membri UE: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro
- Stati non membri UE: Marocco, Tunisia, Libia, Algeria, Egitto, Giordania, Siria, Libano, Autorità Palestinese, Israele, Turchia



- **Italia- Tunisia**

NUTS III Sicilia e Tunisia

Risorse finanziarie:

FESR: 12.595.744 milioni Euro

ENPI: 12.595.744 milioni Euro

Totale: 25.191.488 milioni Euro

- *Risorse finanziarie:*

FESR: Euro 86.803.661

ENPI: Euro 86.803.661

Totale: Euro 173.607.322

Cooperazione territoriale alle frontiere esterne

I programmi di cooperazione territoriale CBC cofinanziati da ENPI perseguono quattro macro-obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo economico e sociale in ambedue i lati della frontiera
- Affrontare insieme le grandi sfide comuni nel campo dell'ambiente, della salute e della prevenzione e lotta al crimine organizzato
- Assicurare frontiere sicure e efficienti
- Promuovere azioni di collaborazione “people to people” (coinvolgendo gli attori locali e la società civile in azioni comuni in ambito sociale, culturale, educativo e della comunicazione)

Le finalità sono ampie e fanno riferimento ai grandi temi sui quali si è sviluppato il partenariato tra Europa e Mediterraneo

Cooperazione territoriale alle frontiere esterne

I programmi di cooperazione territoriale alle frontiere esterne

...riassumendo

- ❖ Ricevono un contributo finanziario paritario dai Fondi Strutturali (FESR) e dagli strumenti di preadesione (IPA) o vicinato (ENPI)
- ❖ Vengono attuati nell'ambito delle politiche di preadesione e di prossimità
- ❖ Regole di programmazione e attuazione sono disciplinate da Regolamenti IPA e ENPI (ricalcano le norme relative alla cooperazione interna all'UE) tranne che per : *le regole di attuazione finanziaria* che, per i Paesi non UE, coinvolgono Commissione europea (le sue delegazioni in quei Paesi) mediante la firma di convenzione specifiche di finanziamento in attuazione di ciascuno dei programmi previsti e il rispetto delle regole generali di attuazione finanziaria definiti per le politiche esterne (PRAG).

I Programmi operativi di cooperazione transnazionale cui partecipa l'Italia

Programma operativo	Autorità di Gestione	Regioni italiane coinvolte (eleggibilità a livello di NUTS II)
MED	Francia- Région PACA	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia- Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Umbria, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto
South East Europe (SEE)	Ungheria- Agenzia di sviluppo regionale	Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Emilia- Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata
Central Europe	Austria- Città di Vienna	Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia- Romagna
Alpine Space	Austria- Land di Salisburgo	Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria

I Programmi operativi di cooperazione territoriale cui partecipa l'Italia

Programmi di Cooperazione Transnazionale

- MED adottato il 20 dicembre 2007
primo bando (prima fase): 03 marzo - 2 maggio 2008
www.programmemed.eu
- South East Europe adottato il 20 dicembre 2007
primo bando (prima fase): 05 maggio- 14 giugno 2008
www.southeast-europe.net
- Central europe adottato il 03 dicembre 2007
primo bando: 03 marzo- 14 aprile 2008
<http://www.central2013.eu>
- Alpine Space *adottato* il 20 settembre 2007
primo bando 03 dicembre 2007- 21 aprile 2008 (due fasi)
<http://www.alpine-space.eu>

Programma operativo MED



- Risorse finanziarie:
Euro 256.617.689
- Contributo FESR:
Euro 193.191.331
- Cofinanziamento: 75%
(Slovenia, Malta, Cipro: 85%)

Priorità 1: Rafforzamento delle capacità di innovazione

Priorità 2: Protezione ambientale e sviluppo territoriale sostenibile

Priorità 3: Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità

Priorità 4: Promozione dello sviluppo integrato e policentrico nello spazio di cooperazione MED

Programma operativo South East Europe



- Risorse finanziarie:
Euro 245.111.974
- Contributo FESR:
Euro 206.691.645
- Cofinanziamento: 85%

Priorità 1: Promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità

Priorità 2: Protezione e miglioramento dell'ambiente

Priorità 3: Miglioramento dell'accessibilità

Priorità 4: Sviluppo delle sinergie transnazionali in favore delle aree di crescita sostenibile

Programma operativo Central Europe



- Risorse finanziarie
Euro 298.295.837
- Contributo FESR
Euro 246.011.074
- Cofinanziamento: 75%
(Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria: 85%)

Priorità 1: Facilitare l'innovazione nelle regioni dell'Europa Centrale

Priorità 2: Migliorare l'accessibilità dell' (e all'interno dell') Europa Centrale

Priorità 3: "Usare" il nostro ambiente responsabilmente

Priorità 4: Accrescere la competitività e l'attrattività delle città e delle regioni

Programma operativo Alpine Space



- Risorse finanziarie
Euro 129.980.630
- Contributo FESR
Euro 97.792.311
- Cofinanziamento: 75%

Priorità 1: Competitività e attrattività dello spazio alpino

Priorità 2: Accessibilità e connettività

Priorità 3: Ambiente e prevenzione dei rischi

I Programmi operativi di cooperazione interregionale cui partecipa l'Italia

...vi partecipano tutte le Regioni italiane...

Programma operativo	Autorità di Gestione
INTERREG IV C	Francia- Région Nord Pas de Calais
URBACT II	Francia- Ministero per la politica urbana
ESPON II	Lussemburgo- Ministero per lo sviluppo territoriale
INTERACT II	Slovacchia- Città di Bratislava

I Programmi operativi di cooperazione territoriale cui partecipa l'Italia

Programmi di Cooperazione Interregionale

- IV C adottato il 12 settembre 2007
Primo bando (prima fase) conclusa il 15 gennaio 2008
Sito web: <http://www.interreg4c.eu>
- Urbact II adottato il 02 ottobre 2007
Sito web: <http://urbact.eu>
- Espon II adottato il 07 novembre 2007
Sito web: www.espon.eu
- Interact II adottato il 04 dicembre 2007
Sito web: www.interact-eu.net

Programma operativo INTERREG IVC



- Risorse finanziarie
Euro 405.094.936
- Contributo FESR
Euro 321.321.762
- Cofinanziamento: 80%

Le risorse FESR non sono ripartite tra gli Stati partner: l'ammontare di risorse FESR di cui beneficerà l'Italia dipenderà dal grado di partecipazione dei partner italiani (di progetto) al Programma in questione

Priorità 1: Innovazione ed economia della conoscenza

Priorità 2: Ambiente e prevenzione dei rischi

Gli altri Programmi operativi di cooperazione Interregionale

...vi partecipano tutti gli Stati membri dell'Unione europea...

...le risorse FESR non sono ripartite tra gli Stati partner: l'ammontare di risorse FESR di cui beneficerà l'Italia dipenderà dal grado di partecipazione dei partner italiani (di progetto) al Programma in questione...

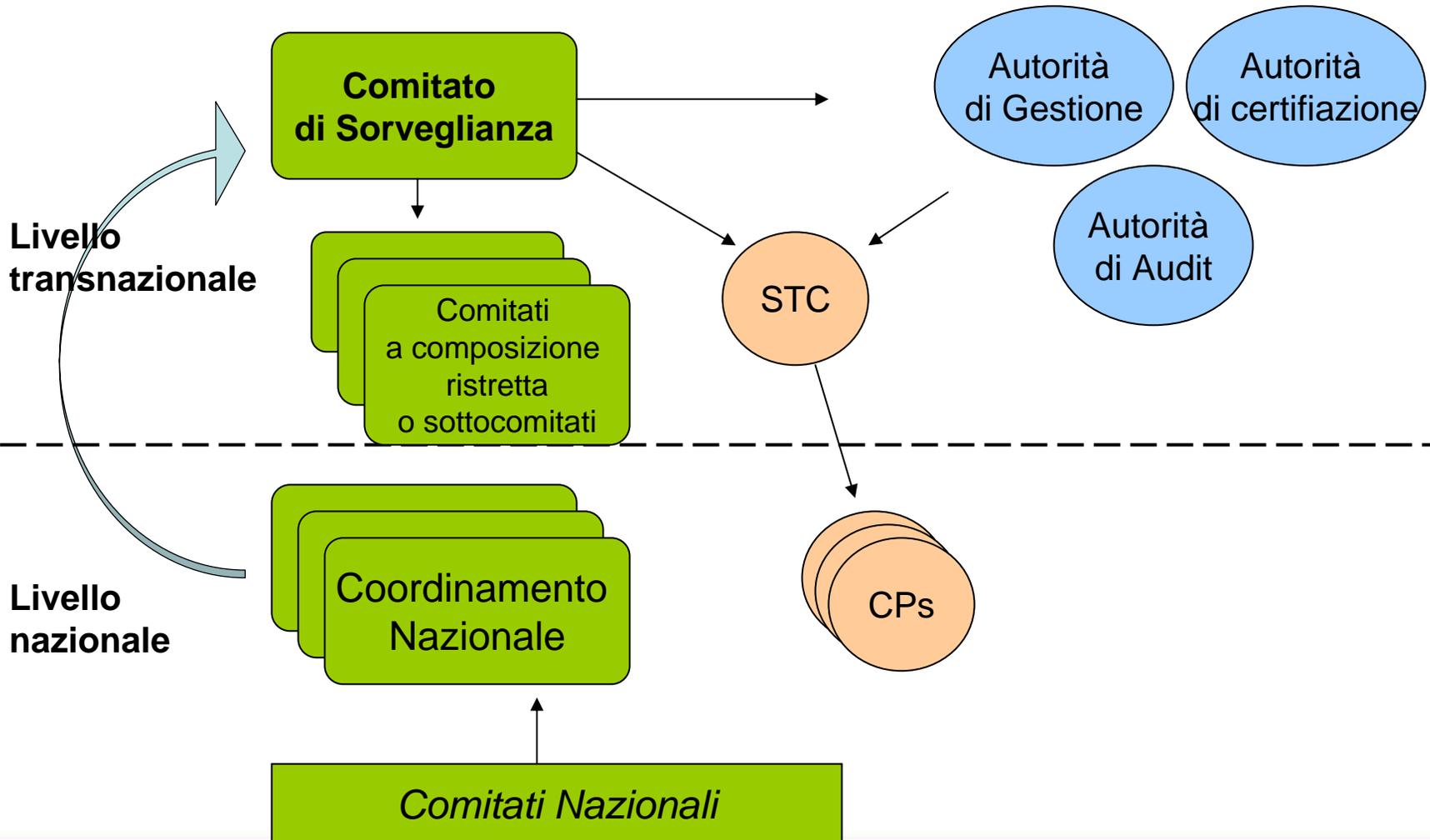
- **Urbact II:** scambi di esperienze in merito all'individuazione, al trasferimento e alla diffusione delle migliori prassi, compreso lo sviluppo urbano sostenibile
- **ESPON II:** azioni che richiedono studi, raccolta dati, nonché l'osservazione e l'analisi delle tendenze di sviluppo nella comunità
- **Interact II:** assistenza tecnica all'attuazione dei Programmi di cooperazione.

Regions for Economic Change

- **Iniziativa della Commissione Europea (Comunicazione COM(2006)675- 8 novembre 2006)**
- **Si attua all'interno dei programmi di cooperazione interregionale (ex Art.6.3 a) e b) Regolamento FESR)**
- **E' volta a facilitare la creazione di reti su temi incentrati sulla modernizzazione economica e sulla rinnovata agenda di Lisbona**
- **Introduce quattro novità**
 - **Le reti promosse nell'ambito dei sopramenzionati Programmi di cooperazione interregionale dovranno concentrarsi su alcuni temi individuati dalla Commissione europea, in collaborazione con gli Stati membri, in una lista (Staff working paper allegato alla Comunicazione della Commissione)**
 - **I programmi *mainstream* dovranno includere la Fast Track Option**
 - **Si costituirà un legame biunivoco (two-way bridge) tra programmi di cooperazione e programmi *mainstream***
 - **Verrà realizzato uno sforzo più intenso di comunicazione (Conferenza annuale, Award europeo, Sito web dedicato)**

Attuazione: Organi dei PO

Cooperazione transnazionale



Attuazione: Organi dei PO

Comitato di Sorveglianza (CdS)

- indirizza, orienta e sorveglia l'attuazione del programma
- approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate e ogni revisione ad essi relativa
- valuta i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma
- esamina i risultati dell'attuazione del programma
- esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione
- responsabile della selezione dei progetti (in alcuni casi in composizione ristretta: **Comitato di selezione**)
- propone all'AdG qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei fondi o da migliorarne la gestione
- da 1 a 3/4 rappresentanti per Paese Partner

Attuazione: Organi dei PO

Autorità di Gestione (AdG)

➤ Responsabile della gestione e attuazione del programma

- *conformemente al principio della sana gestione finanziaria*

art. 60 Regolamento Generale n. 1083/2006

- *si assicura che le spese dichiarate da ciascun beneficiario siano state convalidate dal controllore*

- *stabilisce le modalità di esecuzione di ciascuna operazione, se del caso, d'intesa con il beneficiario principale*

art. 15 Regolamento FESR n. 1080/2006

Attuazione: Organi dei PO

Autorità di Certificazione (AdC)

- **Inoltra le richieste di rimborso alla Commissione**
 - **Effettua i pagamenti ai beneficiari**
art.61 Regolamento Generale n. 10832006

Autorità di Audt (AA)

- **Responsabile dei controlli di secondo livello**
- **È assistita da un *Group of Auditors* (composto da rappresentanti designati dalle delegazioni nazionali)**
art.62 Regolamento Generale n. 10832006

Attuazione: Organi dei PO

Segretariato tecnico congiunto (STC)

- **Assicura un supporto all'AdG nell'attuazione *day-by-day* del Programma (generazione e attuazione dei progetti, azioni di comunicazione e capitalizzazione...)**
- **Responsabile dell'istruttoria dei progetti**

Contact Points (CPs)

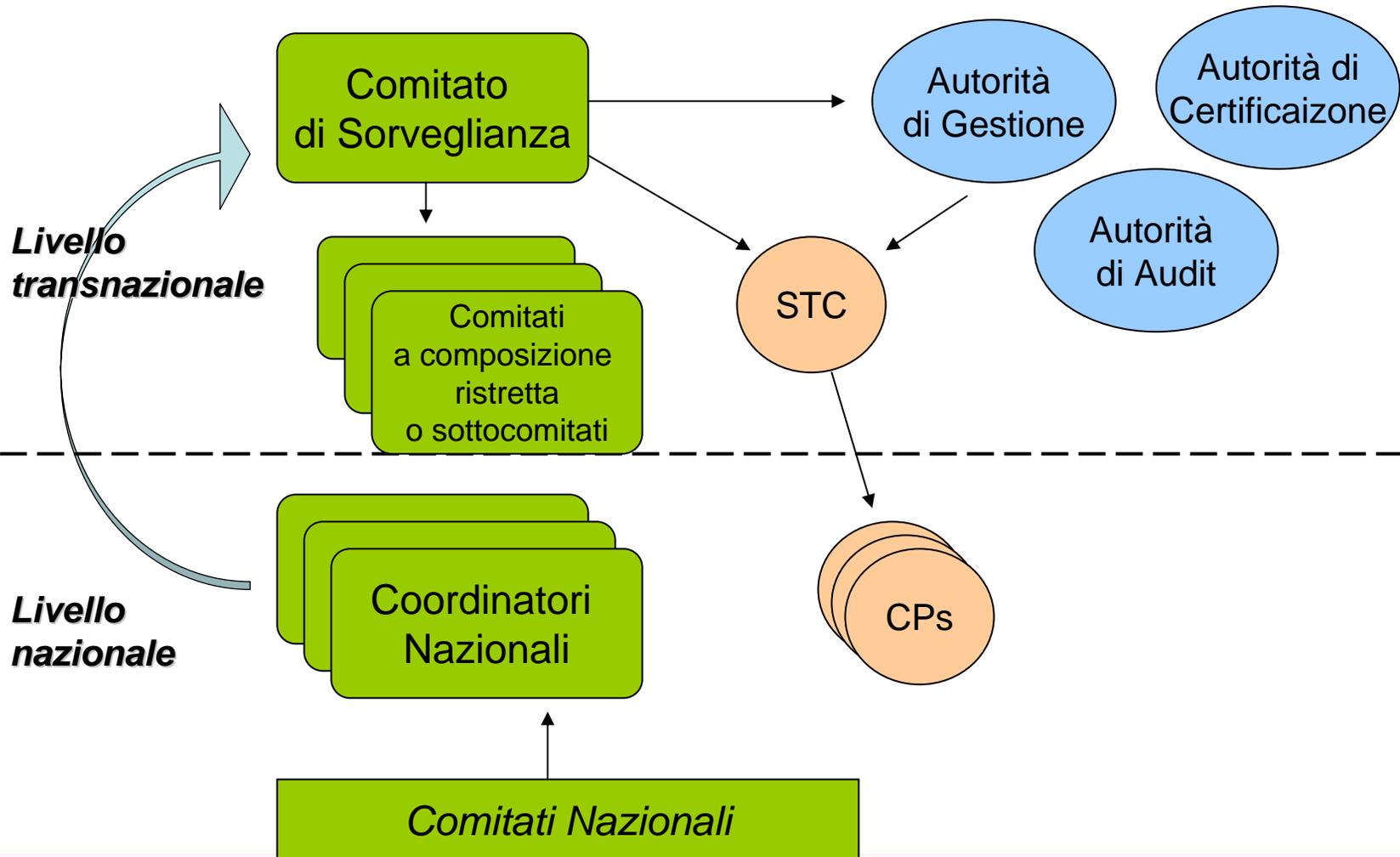
- **Supporto al STC per l'attuazione del programma a livello nazionale**
- **Contributo nella valutazione delle proposte progettuali**

Attuazione: Organi dei PO

Cooperazione transnazionale

Livello strategico

Livello operativo



I progetti di cooperazione

il ciclo di vita del progetto

- Il Comitato di Sorveglianza del programma adotta per ciascun bando i criteri di ammissibilità (non legati al contenuto dei progetti) e i criteri di selezione (concepiti per *misurare* la qualità di un progetto) indicando le priorità tematiche del Programma cui il bando fa riferimento (nel caso di “*oriented calls*”) e i risultati attesi
- Il pacchetto applicativo contenente tutte le informazioni relative al bando è disponibile sul sito web del Programma
- Invio proposta progettuale e inizio della procedura di selezione da parte degli organi del Programma
- Una volta che un progetto è approvato l' AdG e il Lead partner(beneficiario principale) sottoscrivono il “subsidy contract” che regola i rapporti tra Lead partner e AdG del Programma e stabilisce le mutue responsabilità nel trasferimento e nella gestione dei fondi

I progetti di cooperazione

*caratteristiche e componenti valutate
nel corso della selezione*

- I progetti siano conformi alle regole del Programma operativo e abbiano un impatto nell'area del Programma
- Il progetto contribuisca al perseguimento degli obiettivi del Programma
- I progetti assicurino la partecipazione di un partenariato transnazionale
- I risultati ottenuti dal progetto siano concreti e utilizzabili
- Sinergie con altre politiche, programmi e progetti realizzati nell'area del Programma

...

Art. 19 Regolamento FESR 1080/2006...

“elaborazione congiunta, attuazione congiunta, personale condiviso e finanziamento congiunto”

I progetti di cooperazione

chi può partecipare a un progetto di cooperazione?

- Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali
- Organismi di diritto pubblico (associazioni di sviluppo regionale e agenzie per lo sviluppo e l'innovazione)
- Soggetti privati (incluse le imprese)

Partecipazione esclusa per gli operatori economici nel corso del primo bando di alcuni Programmi di cooperazione transnazionale a causa dei problemi di coordinamento negli Stati membri legate all'applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato e concorrenza

I progetti di cooperazione

il partenariato

I partner ideali sono: capaci e motivati a realizzare l'idea progetto

- *Come si costruisce il partenariato?*

Pubblicando un' idea progetto sul sito web del Programma (nella pagina dedicata) e chiedendo il coinvolgimento di uno o più partner che per caratteristiche e appartenenza geografica possono ritenersi indispensabili per l'attuazione del progetto in questione *oppure* attingendo a partenariati già avviati e "collaudati"

- *Quali le difficoltà nella costruzione di un partenariato?*

- ❖ *l'appartenenza geografica (dover coinvolgere un partner di una determinata area può comportare la scelta di un partner di qualità non elevata)*
- ❖ *spiegare gli obiettivi del progetto e le necessità legati alla scelta di quel particolare partner (soprattutto a chi è nuovo del mestiere...)*
- ❖ *l'affidabilità del partner (è importante che chi si propone come partner tenga fede agli impegni presi fino alla fine...)*

*la procedura di selezione dei progetti
può essere di due tipi:*

I progetti di cooperazione

➤ **Uno “step”:**

Invio della candidatura *a partire da...ed entro il termine di...* indicato sul sito web del PO per la presentazione delle proposte progettuali

Valutazione delle proposte progettuali da parte del Segretariato (con il supporto dei Contact points nazionali)

Selezione delle proposte progettuali da parte del Comitato di Sorveglianza (o dei sottocomitati creati *ad hoc*).

➤ **Due “step”:**

1. Invio dell'“Expression of Interest” (Eol) *a partire da...ed entro il termine di...* valutazione delle Eol da parte del Segretariato con il supporto dei Contact point nazionali

Selezione delle Eol da parte del CdS

2. Invito a inviare la “piena” candidatura delle proposte progettuali che hanno superato il primo “step” *a partire da...ed entro il termine di...* selezionate nell'ambito del primo “step” della procedura

Selezione delle proposte progettuali da parte del Comitato di Sorveglianza

I progetti di cooperazione

dove trovare le informazioni e la documentazione rilevante per partecipare ai bandi?

- *Programmi di cooperazione transnazionale*
- MED: www.programmemed.eu
- South East Europe: www.southeast-europe.net
- Central europe: www.central2013.eu
- Alpine Space: www.alpine-space.eu

Programmi di cooperazione Interregionale

- IV C: www.interreg4c.eu
- Urbact: www.urbact.eu
- Espon: www.espon.eu
- Interact: www.interact-eu.net